Num. 308

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino . . . . L.	40	21	
» Provincie del Regno . . . . . »	48	25	
» Svizzera . . . . »	56	[illegible]	
» Roma (franco ai confini) . . . . . »	50	26	

Giovedì 29 Dicembre

PREZZO D'ASSOCIAZIONE	Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia . . . . . . L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento . . . »	58	30	16
Inghilterra e Belgio . . . . »	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 2 5 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
28 Dicembre	737,50	736,34	736,12	+ 5,4	+ 7,0	+ 8,2	+ 6,0	+ 7,9	+ 8,4	+ 1,6	O.N O.	S.O.	S.O.	Coperto nebbioso	Pioviggina	Annuvolato piov' lg.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D' ITALIA

Compresi

I RENDICONTI DEL PARLAMENTO.

	Trimestre	Semestre	Annata
Per Torino	L. 11	L. 21	L. 40
Per tutta l'Italia	» 13	» 25	» 48
Per Svizzera	» 16	» 30	» 56
Per Francia ed Austria (coi Rendiconti)	» 26	» 46	» 80
Per Francia ed Austria (senza Rendiconti)	» 16	» 30	» 58
Inghilterra, Belgio e Spagna (coi Rendiconti)	» 36	» 70	» 120
Roma (franco ai confini)	» 14	» 26	» 50

Le associazioni possono aver principio col 1° e 16 di ogni mese e si ricevono:

In Torino presso la Tipografia G. Favale e Comp.ª

In tutto il resto dello Stato presso gli Uffizi Postali o col mezzo di *Vaglia* che si possono avere presso i detti Uffizi Postali. — Tali Vaglia non fa d'uopo *assicurarli*. - La Tipografia non ne spedisce la ricevuta perchè basta per sicurezza del mittente lo scontrino dell'Ufficio Postale.

Le associazioni si ricevono pure:

In MILANO — presso Brigola e presso l'Agenzia Giornalistica, via S. Paolo, 8.
In PARMA — Grazioli ed Adorni.
In REGGIO (*Emilia*) — Giuseppe Barbieri.
In BOLOGNA — Marsigli e Rocchi.
In FIRENZE — Vieusseux, e l'Ufficio della *Nazione*.
In PISA — Giuseppe Federighi e l'Ufficio postale.
In LIVORNO — Meucci Francesco.
In ANCONA — Cherubini e Munster.
In NAPOLI — Deangelis Enrico e Gabinetto della Stamperia Nazionale.
In PALERMO — Pedone Lauriel.

Dovendosi regolare la tiratura dei Rendiconti, coloro che intendono associarsi sono invitati a fare prontamente le loro dimande AFFINE D'EVITARE OGNI RITARDO di spedizione e le lacune nella serie dei fogli.

Si avverte che a cominciare dal 1° gennaio p. v. l'affrancamento delle lettere costerà cent. 20 e non più 15 come presentemente.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 28 DICEMBRE 1864

Il N. 2062 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Visto il Nostro Decreto del 20 febbraio 1862 portante l'ordinamento organico del Ministero della Guerra;

Visto il Nostro Decreto 12 maggio 1864, con cui il Personale di detto Ministero venne ridotto del numero d'Impiegati che fecero passaggio alla Corte dei conti pel servizio delle pensioni;

Visto il Nostro Decreto del 28 agosto 1864, con cui fu soppressa la Divisione *Contratti* nello stesso Ministero;

Considerata la necessità di fare altre modificazioni a detto ordinamento, affine di ridurre a più ristretti limiti la spesa della Amministrazione centrale della Guerra;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. A partire dal 1.o del 1865 la pianta numerica del personale dell'Amministrazione centrale della Guerra, sarà ridotta come infra:

Ministro	N.	1
Segretario generale	»	1
Direttori Generali	»	4
Direttori Capi Divisione di 1.a classe	»	11
Id. di 2.a id.	»	10
Capi Sezione	»	52
Segretari di 1.a classe	»	45
Id. di 2.a id.	»	45
Applicati di 1.a classe	»	60
Id. di 2.a id.	»	60
Id. di 3.a id.	»	60
Id. di 4.a id.	»	60
Totale generale	N.	409

Art. 2. Temporariamente saranno conservati in eccedenza al quadro numerico come sovra stabilito i posti degli Impiegati attualmente addetti alla Sezione *Archivi* a Napoli, ed alla Delegazione *Leve* nell'ora detta Città, cioè:

Capo Sezione	1
Segretari di 1.a classe	2
Id. di 2.a id.	2
Applicati di 1.a classe	2
Id. di 2.a id.	3
Id. di 3.a id.	3

Art. 3. Lo scompartimento del Ministero in rami di servizio, in Divisioni ed Uffizi, sarà quello che appare dallo Specchio *A* annesso al presente Decreto, e firmato d'ordine Nostro dal Ministro della Guerra.

Art. 4. Il predetto Nostro Ministro determinerà con Regolamento le attribuzioni di ciascun ramo di servizio, Divisione ed Uffizio, come pure il riparto del Personale.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 18 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

A. Petitti.

SPECCHIO A

relativo allo scompartimento degli Uffici del Ministero della Guerra.

Segretariato Generale.

Divisione Gabinetto del Ministro.
Id. Giustizia ed Istituti militari.
Id. Personale, Servizio interno e Giubilazioni.
Id. Contabilità centrale.
Ufficio Archivi.

Direzione Generale di Fanteria e Cavalleria.

Ufficio Gabinetto del Direttore Generale.
Divisione 1.a Fanteria, *Servizio attivo.*
Id. 2.a Id. *Servizio sedentario e Matricola degli Uffiziali.*
Id. Cavalleria.

Direzione Generale delle Armi speciali.

Ufficio Gabinetto del Direttore Generale.
Divisione Tecnica d'Artiglieria.
Id. Amministrativa d'Artiglieria.
Id. Tecnica del Genio e Stato Maggiore.
Id. Amministrativa del Genio e Stato Maggiore.

Direzione Generale dei Servizi amministrativi.

Divisione Gabinetto ed Intendenza Militare.
Id. Sussistenze.
Id. Vestiario.
Id. Casermaggio.
Id. Ospedali.
Id. Competenze e Contabilità interne dei Corpi.

Direzione Generale Leve, Bassa forza e Matricola.

Ufficio Gabinetto del Direttore Generale.
Divisione 1.a Leve.
Id. 2.a Id.
Id. Bassa-forza.
Id. Matricola di bassa-forza.

Torino, 18 dicembre 1864.

Il Ministro A. Petitti.

Il N. 2063 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 4 della legge 1.o ottobre 1859 approvativa di un nuovo Codice penale militare;

Visti gli articoli 296, 299, 300, 275, 280 e 283 di detto Codice, che prescrivono l'instituzione di un Tribunale Supremo di Guerra e di un Tribunale militare permanente in ogni Capo-luogo di Divisione militare territoriale, e viene assegnato il Personale civile addetto al Pubblico Ministero, ed alle Segreterie presso i medesimi;

Visto il R. Decreto in data 18 agosto 1861, con cui viene instituito un Tribunale militare permanente in ogni Capo-luogo di Divisione militare territoriale;

Vista la legge 11 febbraio 1864 portante modificazioni al Codice penale militare;

Visti i RR. DD. in data 18 febbraio e 27 ottobre scorsi, con cui vennero soppressi i Tribunali militari territoriali di Cremona, Modena, Livorno, Piacenza e Forlì;

Considerata la necessità di ridurre il Personale addetto all'Amministrazione della Giustizia penale militare in proporzione della diminuzione dei Tribunali militari soppressi;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. Il Quadro graduale numerico del Personale addetto al Pubblico Ministero presso il Tribunale Supremo di Guerra e presso i Tribunali militari territoriali, degli Uffiziali istruttori e Sostituiti istruttori, e del Personale addetto alle Segreterie dei detti Tribunali militari, non che gli stipendi loro rispettivamente assegnati, saranno tali che appariscono dallo Specchio annesso al presente Decreto.

Art. 2. L'annua indennità fissata per il Presidente ed i Giudici del Tribunale Supremo di Guerra, continuerà ad essere quella stabilita dal R. Decreto 28 giugno 1863, cioè per il Presidente a lire *duemila cinquecento*, e per ciascuno dei Giudici a lire *mille cinquecento*.

Art. 3. Le spese d'ufficio del Tribunale Supremo di Guerra, dei Tribunali militari territoriali e degli Uffizi fiscali ai medesimi addetti, saranno regolate in conformità dei Reali Decreti 17 ottobre 1860 e 20 ottobre 1861.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino addì 18 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

A. Petitti.

SPECCHIO *del Personale addetto al Tribunale Supremo di Guerra ed ai Tribunali militari territoriali, ed al Pubblico Ministero presso i medesimi, nonchè dello stipendio assegnatogli.*

1	Avvocato Generale militare	L. 12000
1	Sostituito Avvocato Generale militare	» 7000
2	Id.	» 6000
1	Id.	» 5000
4	Avvocati Fiscali militari	» 6000
6	Id.	» 5000
8	Id.	» 4000
4	Sostituiti Avvocati Fiscali militari	» 3500
6	Id.	» 3000
8	Id.	» 2500
9	Id.	» 2000
4	Ufficiali Istruttori	» 800
14	Id.	» 700
3	Ufficiali Sostituiti Istruttori	» 500
4	Id.	» 400
1	Segretario presso il Tribunale Supremo	» 4000
1	Segretario Archivista	» 3000
4	Segretari	» 3000
7	Id.	» 2500
8	Id.	» 2200
10	Sostituiti Segretari	» 2000
13	Id.	» 1800
16	Id.	» 1500
2	Scrivani presso il Tribunale Supremo	» 1800
23	Id.	» 1500
29	Id.	» 1200

(*a*) Un Segretario sarà incaricato della Segreteria dell'Ufficio dell'Avvocato Generale militare.

(*b*) Gli Avvocati Fiscali militari di Genova, Napoli, Ancona e Messina eserciteranno anche le funzioni di Uditori di Marina.

(*c*) Il Segretario del Tribunale di Genova eserciterà pure le funzioni di Segretario d'Ammiragliato.

(*d*) Il Sostituito Segretario più anziano presso ciascun Tribunale rimane incaricato della Segreteria dell'Avvocato Fiscale.

NB. *Il Personale suddetto sarà ripartito fra i Tribunali a seconda del bisogno del servizio, e giusta gli ordini del Ministro della Guerra.*

D'ordine di S. M.

Il Ministro della Guerra A. Petitti.

Il N. 2064 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvata la spesa straordinaria di lire cinquantasettemila a titolo di fondo per ispese di primo stabilimento della Scuola di applicazione per gli Ingegneri idraulici in Ferrara, ed è autorizzata l'inscrizione di essa al capitolo 79 del bilancio passivo della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1864.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 21 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

Natoli.

Il N. 2066 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art 1 della legge 21 corrente mese, n. 2065, sull'esercizio provvisorio dei bilanci nel 1.o trimestre 1865;

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico.

La riduzione della spesa complessiva a carico del bilancio passivo per l'anno 1865, al confronto di quella approvata per l'anno 1864 colla legge del bilancio passivo in data 25 luglio stesso anno, è ripartita fra i bilanci dei diversi Ministeri, e loro capitoli rispettivi in conformità dell'unita tabella, vista d'ordine Nostro dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 24 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

Q. Sella.

(*Segue la Tabella di riparto della riduzione che si pubblicherà nei prossimi numeri*).

Il N. 2067 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

I termini rinnovati e prorogati a tutto l'anno 1864 colla legge del 24 maggio 1863, n. 1271, nelle Provincie delle Marche, dell'Umbria e dell'Emilia per l'affrancamento delle enfiteusi, e per l'inscrizione e per la trascrizione dei relativi titoli, ed in difetto di essi per l'introduzione del giudizio sono nuovamente prorogati a tutto l'anno 1865.

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino addì 24 dicembre 1864.

VITTORIO EMANUELE.

G. Vacca.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR Decreti del 20 novembre 1864:

Lonzo Giacomo, reggente la segreteria del mandamento di Francavilla di Sicilia, richiamato in seguito a sua domanda al precedente suo posto di sost. segr. e destinato al mandamento Arcivescovado in Messina;

Santangelo Filippo, sost. segr. al mandamento Arcivescovado in Messina, promosso a segretario presso la giudicatura mandamentale di Francavilla di Sicilia.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO - Torino 28 *Dicembre*

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Tesoro.

Stante lo smarrimento avvenuto dei mandati di lire 35 13 caduno, emessi dal Ministero della Guerra, coi num. 1162 5*ter* e 1162 6*ter*, sul capitolo 54, esercizio 1862, a favore dei signori Bianchi Quirino e Talenti Carlo, per pagamento di sussidio,

Si avverte chi di ragione che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quei mandati siano presentati, saranno considerati come non avvenuti, e se ne autorizzerà la spedizione di un duplicato.

Il Direttore capo della IV Divisione

G. Alfurno

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Ad opportuna norma dei giovani i quali intendono intraprendere la carriera di Segreteria (interna nel Ministero) o quella dei Consolati all'estero,

Il Ministero degli Affari Esteri notifica:

Che il giorno 25 del p. v. gennaio 1865, alle ore 9 del mattino, avranno principio gli esami di concorso per quattro posti nella carriera interna e quattro per la carriera dei Consolati.

Prima del giorno 15 gennaio p. v. gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero degli Affari Esteri (Divisione Amministrativa, Archivi) i seguenti documenti stesi su carta da bollo di una lira:

1. Certificato comprovante la loro nazionalità italiana;

2. Certificato da cui risulti la loro età non minore di anni 18, nè maggiore di 28;

3. Attestato d'aver subito con approvazione l'esame di ammessione ad alcuna delle varie facoltà nelle Università degli studi dello Stato, o trattandosi di giovani usciti dall'Accademia Militare o dal Collegio di Marina, il diploma di nomina al gradò di sottotenente o di guardia marina;

4. Attestato d'avere un assegnamento, oppure un reddito di lire tremila se intendono concorrere per la carriera dei Consolati.

Gli esami saranno scritti e verbali e verranno dati nelle due lingue italiana e francese.

PROGRAMMA

Per gli esami di concorso alle carriere dipendenti dal Ministero per gli Affari Esteri 1865

Legislazione civile.

Della cittadinanza.

Del matrimonio e dei diritti di famiglia.

Della tutela.

Della proprietà.

Dei contratti e delle obbligazioni.

Teoria delle prove.

Successioni e testamenti.

Legislazione penale.

Principii generali intorno ai reati ed alle pene.

Dei reati commessi da nazionali in territorio straniero.

Dei reati commessi dagli stranieri nel territorio dello Stato.

Dei reati commessi nei porti od in alto mare.

Delle giurisdizioni penali e della rispettiva competenza.

Legislazione commerciale.

Libri di commercio.

Società commerciali.

Prove dei contratti.

Lettere di cambio o biglietti all'ordine.

Commercio marittimo.

N. B. Per quelle parti di legislazione che non fossero ancora uniformi in tutto il Regno d'Italia, i candidati avranno facoltà di rispondere o scrivere giusta la legislazione della rispettiva loro provincia.

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.

Divisione dei poteri.

Dell'inviolabilità della persona del Principe.

Della responsabilità dei Ministri.

Del Parlamento e sue divisioni in due Corpi.

Diritto elettorale - Sue varie forme.

Guarentigie costituzionali - Libertà personale, ecc.

Diritto delle genti o internazionale.

Principii razionali del diritto delle genti - Autonomia degli Stati - Principio di nazionalità.

Sovranità - Alta Sovranità - Vassalli e tributarii - Protettorato - Territori neutri.

Diritto di guerra e di pace - Diritto dei neutri - Neutralità armata.

Blocco e sue condizioni - Diritto dei belligeranti - Non intervento - Trattati - Loro osservanza ed interpretazione - Adesione ai trattati - Proteste - Ricognizione ufficiale dei nuovi Governi.

Diritti e privilegi d'Ambasciata - Gradi diversi di rappresentanza diplomatica e differenze di prerogative che ne provengono.

Immunità extraterritoriale.

Diritto marittimo - Progresso del diritto marittimo insino ai dì nostri e compreso il Congresso di Parigi del 1856.

Principii del diritto privato internazionale - Obbligazioni dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano - Diritti dello Stato sui forestieri.

Giurisdizione consolare in genere.

Giurisdizione consolare negli scali di Levante - Capitolazioni.

Estradizione - Principii pei quali è fondata in diritto - Reati per cui nel generale è conceduta fra gli Stati che ne fecero convenzione speciale.

Economia politica.

Principii generali - Ricchezza - Produzione di essa.

Valore - Varie formole recate innanzi per definirlo.

Della proprietà terriera.

Del lavoro - Divisione di esso - Scambio del capitale.

Influsso del progresso delle scienze e delle arti sulla produzione.

Delle macchine nell'industria e nell'agricoltura.

Della concorrenza - Corporazioni del medio evo - Organizzazione del lavoro ideata dai socialisti.

Teorica della rendita.

Teorica della popolazione.

Della ripartizione della ricchezza.

Leggi che governano il saggio e le relazioni fra le rendite, i profitti e i salarii.

Libertà di commercio - Sistema proibitivo e protettivo - Sistema coloniale.

Del consumo delle ricchezze - Suoi influssi sulla produzione e sulla ripartizione.

Delle monete.

Della circolazione.

Del credito - Banche - Altri istituti di credito.

Cenni storici sull'economia politica.

Primi scrittori italiani.

Scuola fisiocratica francese.

Adamo Smith e suoi continuatori.

Scuola socialista e varie sue forme.

Scuola liberale.

Stato presente della scienza.

Storia generale - Storia antica.

Nozioni elementari di storia antica - Grandi epoche storiche - Caduta delle Repubbliche Greche - Caduta della Repubblica Romana - Formazione e disfacimento dell'Impero.

Medio evo.

Invasione dei barbari massime in Italia - Feudalità e suoi effetti - Impero di Carlo Magno - Origini e progressi dell'islamismo.

Crociate - Invasioni ottomane in Europa - Caduta dell'Impero d'Oriente.

Storia moderna.

Scoperta d'America e suoi effetti - Regno di Francia e sua crescente forza e influenza.

Riforma religiosa e suoi effetti massimamente politici.

Carlo V e grandezza di Spagna - Guerra di Fiandra - Guerra del trent'anni - Pace di Vestfalia, sue conseguenze per la Germania e l'Europa.

Rivoluzione inglese - Cacciata degli Stuardi - Costituzione e grandezza dell'Impero Britannico - Luigi XIV - Guerra della successione di Spagna - Pace di Utrecht - Pietro il Grande - Formazione dell'Impero Moscovita - Guerra della successione d'Austria - Formazione della Monarchia Prussiana - Trattato d'Acquisgrana - Spartimento della Polonia.

Indipendenza degli Stati Uniti d'America.

Rivoluzione francese - Guerre della Repubblica; guerre dell'Impero.

Pace di Presburgo - Abolizione dell'Impero Germanico.

Trattati del 1815.

Conquiste della Russia sulla Turchia dalla metà del secolo scorso - Trattati di Adrianopoli e di Unkiar-skelessi.

Istituzione del Regno di Grecia.

Formazione del Regno del Belgi.

Guerra di Crimea - Congresso e trattato di Parigi.

Storia d'Italia dopo Carlo Magno.

Repubbliche italiane - Cause della loro prosperità e decadenza - Lega Lombarda - Gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi nelle Due Sicilie - Venezia e il Ducato di Milano - Lega di Cambrai - Caduta di Firenze - Viceréame spagnuolo - Austria in Lombardia, Lorenesi in Toscana, Carlo III in Napoli - Riforme civili anteriori alla rivoluzione francese - Conseguenze di questa in Italia - Ristaurazione.

Origine e vicende degli Stati della Chiesa.

Storia della Casa di Savoia - Regni di Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

Geografia.

Geografia fisica - Nozioni generali elementari - Vie marittime di comunicazione fra le varie parti del globo.

Geografia politica - Principali Stati d'Europa e di America.

Loro posizione geografica - Loro confini - Potenza loro rispettiva per popolazione, esercito, naviglio, produzioni e commercio. Fiumi internazionali.

Calligrafia.

Nozioni di Statistica.

Lingue straniere - I candidati dovranno conoscere una lingua straniera fra le più usate in Europa oltre la francese.

V. d'ordine del Ministro

Il Segretario generale
M. Cerruti.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione Generale del Tesoro.

Essendosi smarrite le quitanze rilasciate dalle Tesorerie infra descritte, si avverte chiunque possa avervi interesse che, trascorsi giorni trenta da questa pubblicazione senza che siasi fatta opposizione al Ministero delle Finanze, Direzione Generale del Tesoro, si provvederà al rilascio d'un duplicato delle medesime.

Descrizione delle quitanze.

Quitanza n. 1524, rilasciata dalla tesoreria di Ferrara, in data 31 luglio 1864, per la somma di cent. 14, esercizio 1863, pel versamento operato dal tesoriere Enrico Ferraguti, in conto entrate della Direzione generale del Tesoro.

Quitanza n. 306, rilasciata dalla Tesoreria Centrale, in data 27 marzo 1863, per la somma di L. 3195 51, esercizio 1862, per rimborso al già tesoriere del circondario di Treviglio Leidi Enrico di pagamenti fatti per conto del Debito Pubblico.

Torino, 23 dicembre 1864.

Il direttore capo della 5.a Divisione
Tranchini.

FATTI DIVERSI

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO. — La Classe di Scienze fisiche e matematiche terrà adunanza sabato 31 dicembre 1864 alle ore 11 antimeridiane.

IL PRESIDENTE *dell'Amministrazione del R. Ricovero di Mendicità della città e circondario di Torino.*

Concittadini,

La Direzione del Ricovero di Mendicità invita tutti i Benefattori del Pio Istituto ad intervenire domenica 8 gennaio ne' suoi uffizi, posti in via di Po, n. 2, negli ammezzati, all'ora 1 pomeridiana, per ricevere la comunicazione del conto del 1863 e per procedere alla elezione degli amministratori e dei revisori dei conti in surrogazione di quelli che scadono coll'anno che sta per finire.

La Direzione non può prevedere quale sarà l'importanza che le nuove sorti fatte alla città di Torino avranno sull'andamento del Pio Istituto affidato alle sue cure, che riposa quasi intieramente sulle elemosine e sulle beneficenze dei cittadini.

Essa non può non esserne gravemente preoccupata.

Nell'anno che finisce si è potuto portare a compimento una notevole parte dei nuovi fabbricati del Ricovero, pei quali si spesero circa duecento mila lire: e mediante queste costruzioni si è già di molto migliorata la condizione e l'istruzione dei ricoverati.

L'unione e la concordia assicurino, o concittadini, la nostra forza per superare la grave crisi che incomincia, e per far sì che il Regio Ricovero continui a compiere la sua missione di carità.

Accorrete in gran numero al nostro convegno, dateci così animo a lottare contro difficili tempi ed alla cattiva fortuna opponiamo concordi l'energia della volontà.

Il Presidente
Di San Martino.

A norma dell'art. 5 del Regolamento fondamentale del Regio Ricovero di Mendicità di Torino, sono Benefattori ed hanno perciò diritto ad intervenire all'adunanza generale tutte le persone, Amministrazioni e Corpi Morali che contribuirono e contribuiscono allo stabilimento, progresso e mantenimento dell'Istituto.

BELLE ARTI. — Si è pubblicato testè a spese della Società Promotrice di Belle Arti l'*Album* della pubblica esposizione del 1864, compilato da Luigi Rocca. Contiene esso otto intagli in legno, rappresentanti alcuni fra i principali dipinti ed è opera del professore Giuseppe Salvioni. Valenti scrittori contribuirono ancora all'illustrazione di parecchie opere d'arte.

BOLLETTINO CONSOLARE. — Il fascicolo 1.o e 2.o uniti del vol. III del *Bollettino Consolare* che si pubblica per cura del Ministero per gli Affari Esteri di S. M. il Re d'Italia, contengono un importantissimo lavoro storico di grande mole e di gran pregio, dal chiarissimo suo autore il cav. dott. Guglielmo Berchet modestamente intitolato Memoria, intorno alle relazioni diplomatiche e commerciali tra la Repubblica di Venezia e la Persia. La Memoria è illustrata di vari disegni e seguita da 83 documenti veneto-persiani e da un'appendice sopra i viaggiatori veneziani in Persia e sulle venete descrizioni edite ed inedite di quella regione.

Riserbandoci di riferire nella Gazzetta qualche brano della Memoria crediamo di dovere intanto pubblicare una Nota del commend. Cristoforo Negri e una Lettera dell'autore medesimo che date a modo di prefazione al fascicolo spiegano l'origine e lo scopo dell'opportuno lavoro del Berchet.

AVVERTIMENTO,

Nell'anno 1861 il Governo di S. M. il Re d'Italia deliberò d'inviare una missione diplomatica a S. M. il Re di Persia, e scelse per essa il comm. Marcello Cerruti, in allora Ministro Residente, ora Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario. Volendosi dal viaggio in paese, sul quale in diversi rami di scienza tuttora si desiderano notizie meglio esatte e complete, ottenere altresì vantaggio di studi ad incremento delle cognizioni universali, il Governo del Re destinò pure alcuni distinti naturalisti, matematici ed ufficiali d'armi diverse ad accompagnare il commend. Cerruti. La spedizione italiana partì nell'aprile dell'anno 1862 per la via di Costantinopoli, e fu di ritorno nel dicembre successivo per quella di Pietroborgo.

Durante i preparativi della spedizione, e nel corso della medesima, il Governo del Re più volte m'aveva fatto l'onore di chiedere il mio avviso sulle istruzioni ad impartirsi per le utilità del commercio, e sugli studi a preferirsi. Sottoponendo in tali argomenti le mie opinioni, mi si presentò altresì il pensiero, che sarebbe stato utile di cogliere questa circostanza anche per attivare ricerche negli archivi italiani, onde illustrare la storia nazionale, mediante la pubblicazione delle antiche relazioni diplomatiche delle repubbliche italiane colla Persia, circa le quali non erano state finora date alle stampe se non incomplete notizie. A questo effetto si ordinarono a diversi archivi del Regno indagini, le cui risultanze, almeno finora, non hanno ben corrisposto alle brame. Ma era specialmente negli archivi di Venezia che doveva ritrovarsi la massa dei documenti di maggior importanza, perchè già era noto che nessuno degli Stati italiani aveva avuto così antichi e frequenti rapporti colla Persia, quanto la Repubblica di Venezia, stante l'interesse massimo della stessa Repubblica di coltivare l'amicizia di Stato potente, situato alle spalle di Turchia, ad entrambi nemica, e per l'eccellente ordinamento di Venezia nelle diplomatiche cose, delle quali essa fu a tutti gli Stati maestra. E poichè vincoli d'amicizia e di stima mi legavano al cav. dott. Guglielmo Berchet, che già aveva avuto a studente di legge in Padova, quand'io era colà, ed egli aveva dato prove ripetute di somma diligenza ed abilità nel raccogliere e pubblicare documenti diplomatici esistenti nell'archivio dei Frari, così mi rivolsi privatamente a lui, e lo pregai di voler sospendere per qualche tempo gli altri lavori suoi sulle *Relazioni degli Ambasciatori veneziani*, il *Commercio della Repubblica* e le *Leggi venete monetarie*, e di favorirmi d'indagini su tale argomento pur esso di molto interesse italiano e d'onore alla sapienza della sua nobil città.

Il cav. Berchet aderì volentieri all'invito dell'amicizia ed al proprio desiderio di contribuire ad illustrare la storia veneta, che è tanta parte dell'italiana, ed a nessuna delle europee è seconda nella gloria dei fatti; ed abile ed indefesso si pose alle ricerche, che riescirono sommamente felici. Mi ha quindi trasmesso con lettera espressiva della sua benevolenza per me le risultanze delle solerti sue indagini, accompagnando le copie degli originali documenti con una elaborata memoria, la quale è molto opportuna a seguirne la serie, ed a comprenderne la colleganza ed il valore.

Venuto così per merito altrui di esperienza e sapere, al possesso di scritti che sono fondamento e luce di una parte di storia italiana rimasta fino al presente alquanto vaga ed oscura, parmi conveniente di consegnare al pubblico il frutto non mio. E siccome conosco che i lavori del Berchet sono sempre commendevoli per diligenza e perizia, così mi astengo da qualsivoglia inserzione di frase non sua, od esclusione di alcuna scritta da lui. Di me in questo caso veramente può dirsi ciò che leggiamo nel sacro codice: — *Quid habes quod non accepisti?*

Spero poi che il cav. Guglielmo Berchet mi vorrà essere cortese d'indulgenza quanto mi fu d'amicizia, se io non volli che l'utile suo lavoro avesse ad essere fecondo solamente di privata istruzione per me, ma col darlo alle stampe accrebbi con esso il patrimonio delle cognizioni comuni.

Torino, 20 novembre 1864.

Comm. Negri Cristoforo.

Illustre Professore ed Amico carissimo,

Poichè ella, ottimo amico, rammentando i nostri antichi colloqui sull'attuale ufficio della storia, i quali assai mi giovarono d'istruzione e d'incoraggiamento, ed usando cortese benevolenza ai miei studi, volle chiedermi se ne' miei lavori sulle relazioni diplomatiche della Repubblica di Venezia, avessi raccolte alcune memorie intorno alle cose veneto-persiane, e mi espresse il desiderio di averne notizia; mi adoperai con ogni cura possibile per ordinare alcuni appunti che tenevo, e per completarli con una serie di ricerche, negli archivi di questa città, le quali riuscirono fortunate così, che io oso sperare sia il presente lavoro degno di esserle presentato, con animo grato alla di lei gentile fiducia.

Io mi lusingo, che mentre gli sguardi di tutta l'Europa sono rivolti all'Oriente, per escogitare o la sorte riservata all'Impero Ottomano, dalle combinazioni della diplomazia e dal progresso della civiltà, o la importanza vera che acquisteranno i porti del Mediterraneo, per le nuove vie che si aprono alla navigazione e si tentano nel continente dell'Asia; giovare potranno, come giustamente ella, egregio commendatore, mi avvertiva, questi studi documentati intorno alle relazioni diplomatiche di Venezia colla Persia, i quali gettano nuova luce sugli intendimenti politici e sugli interessi commerciali di quella Repubblica, che fu scudo alla civiltà contro le invasioni turchesche, ed ebbe per gran tempo il primato nel commercio dell'Asia.

Fin da quando la Persia cominciò a risorgere nel secolo XV, la Repubblica di Venezia, che dopo la conquista di Costantinopoli intraprendeva per istituto e per necessità le lotte secolari contro la Turchia, mirò costantemente a quella regione, e sopra di essa posò le proprie speranze per la divisione dell'Impero Ottomano, che i suoi uomini di Stato ripetevano in Senato: non potersi ottenere, *se non mediante l'accordo dei principi cristiani colla Persia, situata alle spalle di Turchia, e ad essa nemica per sentimento religioso e per gelosia di dominio nell'Asia.*

I Veneziani infatti prestarono aiuto ai Persiani nella guerra del 1470-74 fra Mohammed e Uzunhasan, e stabilirono con quest'ultimo le basi di una divisione dei possessi turchi; spinsero gli shàh della Persia a conquistare il Laristan, che diede loro la chiave del golfo Persico; li animarono ad impossessarsi dell'Asia turca durante le guerre di Cipro, di Candia e della Morea.

E non soltanto a questo intendimento precipuo della politica tradizionale della Repubblica mirò l'accordo continuamente da essa mantenuto colla Persia, mediante una serie di missioni diplomatiche pubbliche e secrete; ma exiandio per la tutela e svolgimento del reciproco commercio, e per conservare o ristorare verso il Mediterraneo il ricchissimo traffico dell'Asia interiore, che dopo la scoperta del capo di Buona Speranza rivolgevasi a mezzogiorno.

La preziosa raccolta dei documenti relativi alle guerre dei Veneti nell'Asia del 1470-74, pubblicata dal chiarissimo mio amico Enrico Cornet in Vienna nel 1856, e la celebre collezione di viaggi fatta dal Ramusio in Venezia nel 1559, mi offerirono le prime basi di questo studio, che ho procurato di rendere possibilmente compiuto, attingendo a fonti inedite accreditate ed a documenti ufficiali.

E poichè ebbi la ventura di raccogliere un copioso numero di questi documenti, per la maggior parte tuttora ignoti, ho potuto dare al lavoro che le presento quell'ampiezza che senza sorpassare i limiti imposti dall'argomento è dovuta alla sua importante specialità e con quel rigore che ora chiedesi alla storia, chiamata si può dire a rendere ragione, con prove irrefragabili, di ogni singolo fatto od asserzione, giovare alla precisa intelligenza di quei gelosi negoziati di Persia che il Foscarini lamentava non essere ben conosciuti; nonchè della condizione del traffico veneto-persiano, e dell'origine e sviluppo del sistema consolare della Repubblica che fu maestra, a chi venne di poi, nei metodi di protezione dei proprii nazionali e dei proprii interessi nell'estero, e segnatamente nell'Asia.

Ho diviso pertanto la Memoria in due parti, cioè:

Parte prima — Delle relazioni diplomatiche tra la Repubblica di Venezia e la Persia.

Parte seconda — Delle relazioni commerciali; e questa in due sezioni:

1. Del commercio dei Veneziani colla Persia.

2. Dei consolati veneti negli scali del commercio persiano.

Appendice. Dei viaggiatori veneziani nella Persia e delle venete descrizioni edite ed inedite di quella regione.

Questa Memoria precede la bella serie di 83 fra i più importanti documenti veneto-persiani ai quali essa si richiama; ed alcuni disegni che exiandio valeranno ad illustrarla.

Eccole, pregiatissimo amico, quello che ho potuto fare per corrispondere al di lei desiderio. Questi materiali ho la persuasione che potranno nelle di lei abili mani riescire di qualche importanza agli studi storici; io quindi la prego di accoglierli coll'antica benevolenza, e di tenerli siccome cosa sua e qual pegno del mio affetto e della mia devozione.

Venezia, il 30 febbraio 1864.

Di lei egregio prof. obbligatissimo amico
Guglielmo Berchet.

PUBBLICAZIONI PERIODICHE. — La tipografia editrice G. Cassone e Comp. di Torino ha pubblicata la quinta dispensa, anno nono, della *Rivista militare italiana*, la quale contiene le seguenti materie:

G. C. — Studio sulla fanteria (con tavola litografica).

E. Catanzaritti. — Forni militari in campagna (con tavola litografica).

N. — Resoconto sulle sperienze eseguite dall'artiglieria dell'esercito italiano nell'anno 1863.

L. — Sul reclutamento militare in Russia.

— Rivista tecnologica: Nuovo cannone — Nuovi proietti Whitworth.

— Rivista statistica: Austria — Stabilimenti militari nelle provincie napolitane — America.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 29 DICEMBRE 1864

La Camera dei deputati è convocata per giovedì 5 del 1865 al tocco.

Ordine del giorno.

1. Rinnovamento degli uffici.

2. Interpellanza del deputato Bellazzi al Ministro dell'Interno intorno ai detenuti nelle carceri civili del castello di Milano.

Discussione dei progetti di legge

3. Spesa straordinaria sul bilancio 1864 del Ministero della Pubblica Istruzione per l'Istituto clinico e le Scuole anatomiche dell'Università di Napoli.

4. Spesa sui bilanci 1864-65 del Ministero dei Lavori Pubblici per opere straordinarie a strade e ponti.

5. Affrancamento del Tavoliere di Puglia.

DIARIO

Mentre la *Correspondencia* di Madrid afferma che la proposta di legge per l'abbandono dell'isola di S. Domingo sta per essere deposta al Senato spagnuolo una lettera all'Agenzia Havas revoca in dubbio questo disegno supposto nel nuovo programma del Gabinetto Narvaez e deduce dalla riserva tenuta nel discorso reale intorno a questa quistione che o il motivo della crisi ministeriale non fu quello che fu posto innanzi dapprima o che su questo punto il ministero abbia ceduto alla Regina la quale non volle acconsentire all'abbandono della colonia. « Le dimissioni, aggiunge la citata lettera, nell'alto personale del palazzo che avvennero dopo il ritorno del ministero Narvaez tenderebbero a provare che la Regina abbia ceduto sopra un punto e il ministero sopra un altro; e ciò induce a pensare, esservi stato doppio disaccordo fra la Regina e il ministero. La Regina avrebbe consentito a separarsi da varii personaggi della sua Corte, e il ministero a non consegnare nel discorso della Corona l'abbandono di S. Domingo. » Checchè ne sia di queste contrarie opinioni il telegrafo non può oramai più tardare, se il fatto dell'abbandono è vero, a recarne l'annunzio.

Quanto alla controversia peruviana l'ammiraglio Pareja, che è in viaggio per surregare l'ammiraglio Pinzon, reca, secondo i giornali inglesi, un disegno di componimento finale su queste basi: 1. Il Governo peruviano manderà a Madrid un alto rappresentante diplomatico, il quale dovrà dichiarare in suo nome e con tutta la solennità dovuta che disapprova il disegno concepito dalle autorità del Callao di far imprigionare il segretario del commissario della Spagna; che le autorità precitate furono destituite; che inoltre il Governo peruviano non ha in nessun modo partecipato agli attentati contro la persona del commissario della Spagna, attentati fatti da Peruviani durante il viaggio di questo personaggio dal Callao sino a Paita, Panama e ad Aspinwal, e che è pronto a punirne gli autori; 2. Il Governo spagnuolo manderà un rappresentante a Lima con missione di chiedere l'intervento della giustizia e la sua applicazione immediata nella causa di Talambo. Questo rappresentante sarà accreditato nello stesso modo che lo fu già il signor Salazar, e questo nuovo commissario sarà ricevuto dal Governo peruviano; 3. Immediatamente dopo questo ricevimento le Isole Chinchas saranno consegnate al commissario che sarà nominato a tal uopo dal Governo peruviano; 4. Il Perù nominerà e manderà un plenipotenziario in Ispagna col proposito di addivenire, sopra basi ragionevoli e colla più intiera buona fede, ad un trattato fra questa Repubblica e la Spagna analogo a quelli che già esistono colle altre Repubbliche ispano-americane.

Lettere da Yeddo 4 novembre confermano che dopo l'espugnazione di Simonosaki le cose vanno per gli stranieri migliorando notevolmente in quell'Impero. Il Governo del Ticun adempie agli impegni che si è assunto verso le Potenze e si studia di agevolare con buoni provvedimenti lo svolgimento del commercio e dell'industria. Il trattato di pace fatto col principe di Nagato, ora fuggiasco in America, sarà eseguito esattamente in tutte le sue clausole. L'indennità di guerra stabilita in tre milioni di dollari (15 milioni di lire) sarà pagata dal Ticun medesimo dentro gennaio prossimo. Secondo un'altra versione datata di Yokohama 1.o novembre, l'indennità assuntasi dall'Imperatore verso la Francia, l'Inghilterra, i Paesi Bassi e gli Stati Uniti sarebbe di 18 milioni di lire. O 15 o 18 i giornali francesi dicono che sarà ad ogni modo somma bastante ad indennizzare pienamente gli alleati delle spese cagionate dalla spedizione di Simonosaki.

Il Governo del principe Alessandro Giovanni ha reso conto della condotta da esso tenuta in questi ultimi tempi alla rappresentanza nazionale dei Principati Uniti. Le sue spiegazioni vennero favorevolmente accolte dalle Camere e le cose procedono ora regolarmente nella Moldo-Valachia.

La soscrizione al noto prestito interno della Russia venne chiusa a Pietroborgo il 24 corrente. Il Governo chiedeva 100 milioni di rubli o 400 milioni di lire e gliene furono portati 115 1/4 ossia 461 milione di lire.

R. QUESTURA
del Circondario di Torino.

Visto l'art. 66 della Legge 13 novembre 1859,

Si determina:

1. Il travestimento e la maschera al volto sono permessi in questa città e circondario dal 31 corrente dicembre a tutto carnevale.

2. Chiunque vorrà comparire in pubblico travestito o con maschera dovrà munirsi di apposita licenza scritta che si rilascia in Torino dagli Uffizi di P. S. e dai rispettivi Sindaci o Delegati negli altri luoghi del Circondario.

3. È proibito alle persone mascherate d'introdursi nelle altrui abitazioni senza l'espresso consenso di chi le abita; di portar armi, bastoni o altri consimili stromenti atti all'offesa; di usare fuochi d'artifizio, materie combustibili, proietti o cosa qualunque che possa recar danno od incomodo altrui; di profferire discorsi o parole, come pure di far atti che possano tornare ad oltraggio dei terzi o essere altrimenti causa di provocazione a brighe e disordini.

4. Sono proibite le maschere e travestimenti che facciano oltraggio al buon costume, che possano rendere chi le assume spettacolo indecente agli occhi del pubblico, o che siano in qualunque modo riprovevoli per indebite allusioni.

5. Chiunque sotto maschera venisse invitato dalle Autorità pubbliche, dai Carabinieri Reali, dalle Guardie di P. S. o da altri Agenti della pubblica forza a rendere ostensibile la licenza ed a scoprirsi il volto, dovrà ciò fare senza opposizione e dare di sè quelle spiegazioni che l'Autorità crederà domandargli.

6. Le contravvenzioni al presente provvedimento saranno punite con pene di polizia ed i colpevoli oltre al venire allontanati dai luoghi pubblici saranno denunziati alle competenti Autorità giudiziarie, salvo le più gravi sanzioni del codice penale nel caso di delitto.

Torino, 26 dicembre 1864.

Il Questore BUSCAGLIONE

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Prodotti Telegrafici nei varii compartimenti dello Stato dal 1.o gennaio a tutto novembre 1864.

Compartimenti	Prodotti di ciascun compartimento dal 1° Gennaio a tutto Ottobre: Introiti effettivi	Tasse per dispacci govern. a credito	Somma che avrebbero importato i dispacci governativi in franchig.	Totale	Prodotti avuti in Novembre: Introiti effettivi	Tasse per dispacci a credito governativi	Somma che avrebbero importato i disp. gov. in franchig.	Totale	Prodotti dal 1° Gennaio a tutto Novembre: Introiti effettivi	Tasse per dispacci governativi a credito	Somma che avrebbero importato i disp governativi in franchig	Totale generale
Torino	691789 43	103910 44	612496 25	1408196 12	88905 58	38514 43	42430 80	169850 81	780695 01	142424 87	654927 05	1578046 93
Milano	353630 85	52367 24	208399 11	614397 20	33276 06	34220 90	3600 60	71097 56	386906 91	86588 14	211999 71	685494 76
Bologna	209294 84	83242 70	118151 9	405689 49	23560 49	39034 57	39 60	62634 66	232855 33	122277 27	113191 55	468324 15
Firenze	347204 15	99028 04	102165 42	518697 62	41195 59	33348 10	329 40	74867 09	388399 74	132370 14	102794 83	623564 71
Cagliari	53021 89	7792 15	8425 05	69239 09	6328 71	15693 33	» »	22022 00	59350 60	23485 50	8425 05	91261 15
Napoli	380625 34	178178 30	421445 73	980253 37	44921 82	63822 36	20 40	108764 58	425551 16	242000 86	421466 13	1089018 15
Bari	168215 76	44428 15	221018 85	433662 76	19618 45	22858 85	» »	42477 39	187834 21	67287 »	221018 85	476140 06
Reggio (Calabria)	65991 13	21124 50	62294 32	149409 95	7344 22	11587 10	» »	19131 32	73335 35	32711 60	62294 37	168341 27
Palermo	301241 55	38355 30	111330 56	451427 41	37212 34	27545 55	» »	64787 89	338183 89	66400 85	111330 56	516215 30
Totali	2571018 94	628927 02	1861027 25	5060973 21	302593 96	286619 21	46420 80	635633 27	2873612 20	915546 23	1907448 05	5696606 48

Differenze fra i mesi di Ottobre e Novembre

					Differenze	
Introito effettivo in ottobre	L. 269214 52	Introito effettivo in novembre	L.	302593 26	33378 74	in più in 9bre
Prodotto in ottobre dei dispacci gov. a credito	» 209012 43	Prodotti in novembre di dispacci governativi a credito	»	286619 21	77606 78	id.
Somma che avrebbero importato i dispacci governativi in franchigia in ottobre	» 55012 80	Somma che avrebbero importato i dispacci governativi in franchigia in novembre	»	46420 80	8622 »	id. 8bre

P A R A L L E L O.

1863		1864		Differenze
Introiti effettivi a tutto novembre	L. 2685540 07	Introiti effettivi a tutto novembre	L. 2873612 20	L. 188072 13 in più nel 1864
id. in ottobre	» 264401 39	id. in ottobre	» 269214 52	» 4813 13 id.
id. in novembre	» 274915 61	id. in novembre	» 302593 26	» 27677 65 id.
Prodotto dei dispacci gover. a credito a tutto 9bre	L. 3626206 04	Prodotto dei dispacci gover. a credito a tutto 9bre	L. 915546 23	L. 2710659 81 in più nel 1863
id. in 8bre	» »	id. in 8bre	» 209012 43	» 209012 43 in più nel 1864
id. in 9bre	» »	id. in 9bre	» 286619 21	» 286619 21 id.
Importo dei dispacci gover. in franchigia a tutto 9bre	L. 836212 75	Importo dei dispacci govern. in franchi. a tutto 9bre	L. 1907448 05	L. 1071235 30 in più nel 1864
id. in 8bre	» 536132 64	id. in 8bre	» 55012 80	» 481089 84 in più nel 1863
id. in 9bre	» 300860 11	id. in 9bre	» 46420 80	» 254439 31 id.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Parigi, 28 *dicembre.*

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	— 65 55
Id. id. 4 1/2 0/0	— 93 70
Consolidati inglesi	— 89 3/4
Consolidato italiano 5 0/0 contanti	— 65 85
Id. id. id. in liquidazione	— 65 65
Fine prossimo	— 66 25

(Valori diversi)

Azioni del Credito mobiliare francese	— 935
Id. id. id. italiano	— 427
Id. id. id. spagnuolo	— 610
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 317
Id. id. Lombardo-Venete	— 510
Id. id. Austriache	— 441
Id. id. Romane	— 263
Obbligazioni	— 223

Nuova York, 17 *dicembre (sera).*

Il generale federale Thomas annunzia che attaccò giovedì l'ala sinistra di Hood e lo respinse fino a Franklin-Pike; quindi lo attaccò nuovamente e lo scacciò da tutte le posizioni fortificate impadronendosi di 40 cannoni e facendo 5000 prigionieri.

I giornali di Richmond assicurano che Sherman abbia preso il forte di Mac-Allister, e che quindi abbia potuto mettersi in comunicazione colla flotta federale.

Il 14 correva voce a Charleston che Sherman avesse fatto 11,000 prigionieri presso Savannah.

Nuova York, 18 dicembre.

Le autorità del Canadà rilasciarono i Separatisti che tenevano prigionieri per violazione di territorio. Questo fatto destò nel Nord cattiva sensazione.

Il *York's Times* dice che il linguaggio della prestesta del Brasile circa la cattura fatta dai Federali del corsaro separatista nelle acque brasiliane è insolente e che la risposta di Seward invece è ferma e conciliativa; essa disapprova la condotta del legno federale e spera che si verrà ad un accomodamento soddisfacente ad ambe le parti.

Parigi, 29 dicembre.

Un articolo di Limayrac nel *Constitutionnel* constata la sorpresa generale destata dall'enciclica papale: soggiunge che essa però è lungi dall'avere quell'importanza e quel carattere che non mancheranno di attribuirle i nemici della Chiesa contenendo teorie che sono d'una impossibile applicazione. In presenza di questo fatto che glorifica il medio evo e rinnega la società moderna, la Francia non ha che a ricordarsi il proprio passato e restare fedele a se stessa e ai principii sanzionati dalla sua Costituzione che ebbe una eloquente consecrazione nella celebre dichiarazione del Clero nel 1682.

Una nota del *Moniteur* dice che il bilancio straordinario che si eleva ad una cifra superiore a quella dell'anno scorso è interamente saldato senza che sia necessario ricorrere ad alcuna risorsa straordinaria.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

29 dicembre 1864 — Fondi pubblici

Consolidato 5 p. 0/0 C. d. m. in c. 65 70 75 60 70 75 corso legale 65 65, in liq. 65 75 75 70 75 pel 31 xbre. 66 25 35 pel 31 gennaio.

Consolidato 5 0/0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 80 85 85 75 90 — corso leg. 65 82 1/2

Fondi privati.

Credito mobiliare italiano. 300 versate C. d. m. in liq. 423 424 C. d. matt. in liq. 427 pel 31 dicembre, 431 pel 31 gennaio.

BORSA DI NAPOLI — 28 Dicembre 1864.

(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 65 95 chiusa a 66 05
Id. 3 per 0/0, aperta a 48 chiusa a 48.

BORSA DI PARIGI 28 Dicembre 1864.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	89 6/8	89 6/8
3 0/0 Francese	»	65 55	65 50
5 0/0 Italiano	»	65 90	65 85
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare ital.	»	425 »	427 »
Id. Francese liq.	»	941 »	936 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	316 »	315 »
Lombarde	»	511 »	511 »
Romane	»	265 »	263 »

G. FAVALE gerente.

MINISTERO DELLE FINANZE.

Direzione generale del Demanio.

Avviso.

Per cura del Ministero della Pubblica Istruzione è testè uscito dalle stampe il 1.o volume del Vocabolario della Crusca, il quale comprende tutta la lettera *A*.

Questo volume, di 311 pagine in-folio, è posto in vendita per conto delle Finanze dello Stato presso gli uffizi del Demanio di Firenze, Milano, Bologna, Genova, Napoli e Torino, e presso gli uffizi del registro (Atti civili) di Pisa, Livorno, Siena, Palermo (1.o ufficio). Il prezzo del volume è di lire 25, pagabile all'atto dell'acquisto.

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 19 al 25 dicembre 1864.

MERCATI	Quantità esposte: ettol.	miria	Prezzi da	a	Prezzo medio
CEREALI (1) *per ettolitro*					
Frumento	2750	»	16 50	19 50	18 »
Segala	975	»	13 25	14 25	13 75
Orzo	740	»	12 »	14 »	13 »
Avena	1200	»	10 60	11 75	11 17
Riso	1555	»	23 »	27 50	25 25
Meliga	4993	»	11 25	14 75	13 »
VINO *per ettolitro* (2)					
1.a qualità	2007		42 »	50 »	46 »
2.a Id.		»	31 »	40 »	37 »
BURRO *per chilogramma*					
1.a qualità	»	1895	2 50	2 70	2 60
2.a Id.			2 20	2 30	2 25
POLLAMI *per caduno*					
Polli . n. 14580	»	»	» 80	1 50	1 15
Capponi » 2850	»	»	2 25	3 50	2 87
Oche » »	»	»	» »	» »	» »
Anitre » 1250	»	»	2 25	3 10	2 67
Galli d'India 880	»	»	4 25	7 50	5 87
PESCHERIA FRESCA *per chilo* (3)					
Tonno e Trota	»	40	3 75	4 25	4 »
Anguilla e Tinca	»	148	1 65	2 10	1 87
Lampreda	»	3	3 25	3 50	3 37
Barbo e Luccio	»	25	1 45	1 55	1 50
Pesci minuti	»	30	» 75	» 90	» 82
ORTAGGI *per miria*					
Patate	»	2900	1 20	1 40	1 30
Rape	»	2000	» 80	» 90	» 85
Cavoli	»	1900	» 80	» 90	» 85
FRUTTA *per miria*					
Castagne verdi	»	1000	1 30	2 45	1 87
Id bianche	»	1500	2 25	3 10	2 67
Pere	»	100	1 50	2 50	2 »
Mele	»	1300	1 25	2 »	1 62
Uva	»	200	3 75	4 75	4 25
LEGNA *Per miria*					
Quercia			» 45	» 50	» 47
Noce e Faggio	»	16011	» 40	» 48	» 44
Ontano e Pioppo			» 34	» 36	» 35
CARBONE *per miria*					
1.a qualità			1 15	1 25	1 20
2.a id.	»	6061	» 90	» 95	» 92
FORAGGI *per miria*					
Fieno	»	6992	1 10	1 20	1 15
Paglia	»	5960	» 70	» 75	» 72
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
PANE *per cadun chilo*					
Grissini			» 45	» 55	» 50
Fino			» 35	» 40	» 38
Casalingo			» 30	» 35	» 32
CARNE *per cadun chilo* (4)		*Capi macellati*			
Sanati	»	111	1 20	1 60	1 40
Vitelli	»	456	1 09	1 25	1 17
Buoi	»	100	» 90	1 20	1 05
Moggie	»	17	» 80	1 »	» 90
Soriane	»	4	» 60	» 80	» 70
Maiali	»	218	1 50	1 70	1 60
Montoni	»	145	1 10	1 20	1 15
Agnelli	»	665	» 90	1 20	1 05
Capretti	»	669	1 10	1 20	1 15

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 20 75.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà, ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 10, cadun chilogramma.

SOCIETA'
DELLE STRADE FERRATE
del Sud dell'Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

Avviso

Il Consiglio d'Amministrazione ha l'onore di portare a conoscenza dei signori possessori di obbligazioni della Società che **nella seduta pubblica che ebbe luogo in Vienna il 15 corrente, furono estratte a sorte le seguenti:**

N. 397 obbligazioni Serie *A*
N. 111 id. id. *C*

Serie *A.*

Num.	2601 a	2700	obbligazioni	n.	97
»	51401 a	51500	id	n.	100
»	92701 a	92800	id.	n.	100
»	142101 a	142200	id.	n.	100
					397

Serie *C.*

Num.	26901 a	27000	obbligazioni	n.	100
»	36161 a	36171	id.	n.	11
					111

Il rimborso di tali obbligazioni in ragione di franchi 500, o lire sterline 20 per ogni obbligazione, si farà verso rilascio dei titoli originali, cominciando dal 2 gennaio 1865
a Milano presso il sig. C. F. Brot, in fr.;
a Bologna presso i sigg. R. Rizzoli e C., id.

Per tutte le obbligazioni estratte e superiormente indicate non si pagheranno più interessi a partire dal 1.o gennaio 1865.

Vienna, li 15 dicembre 1864. 6075

REVOCA DI PROCURA

Con instrumento 27 dicembre 1864, rogato Fornaseri notaio collegiato alla residenza di Cuneo, il sig Giuseppe Ghibaud, sarto nella città di Cuneo, rivocò la procura generale che esso aveva rilasciato in capo della sua consorte signora Maria Gagna fu Giovenale con instrumento 26 dicembre 1818, rogato Negro, notaio a Savigliano, cosicchè vengono tutti diffidati che d'ora in poi ogni atto e contratto che fosse da detta già mandataria stipulato in tale qualità, non avrà più alcun effetto legale.

6159 Notaio Cristoforo Fornaseri.

SOCIETA' ANONIMA
DEI CONSUMATORI DI GAZ-LUCE

Per deliberazione presa dal Consiglio di amministrazione in seduta del 24 corrente mese i signori azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria nella sala del teatro Vittorio Emanuele, alle ore 2 pomeridiane di mercoledì 11 gennaio pross. venturo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. RELAZIONE del Consiglio d'amministrazione sull'andamento generale della Società, sull'esercizio dell'officina sociale, sulle basi riguardanti la determinazione del prezzo del gaz e provvedimenti relativi (art. 37 e 38 dello statuto sociale);

2. RINNOVAZIONE del terzo del Consiglio (art. 25);

Membri cessanti per l'estrazione a sorte operata dal Consiglio in seduta del 24 dicembre in corso, a cui prese parte il commissario governativo.

1. ANGLESIO VINCENZO, *consigliere*,
2. CANAVESIO GIOVANNI, »
3. TOMMASINI GIORGIO, *presidente*.

3. DIMISSIONI del consigliere d'amministrazione signor NOVI MARTINO ed ove occorrà sua surrogazione.

4. COMUNICAZIONI diverse.

Per avere accesso alla sala è necessario che i signori azionisti si provvedano a senso dell'art. 18 dello statuto sociale, di uno scontrino che sarà loro rilasciato nell'ufficio centrale della Società da domani fino al giorno dell'assemblea, nel quale gli scontrini saranno spediti presso il camerino del teatro Vittorio Emanuele predetto dalle ore 9 mattino all'ora d'ingresso.

Le deliberazioni non saranno valide (art. 16), se non interverrà la metà dei socii e non saranno rappresentati i tre decimi del capitale sociale.

Nel caso suespresso, che cioè il numero degli intervenuti ed il capitale sociale rappresentato non raggiungano le volute proporzioni è fin d'ora nuovamente convocata l'assemblea generale degli azionisti nel teatro predetto alle ore 2 pomeridiane di venerdì 27 stesso mese di gennaio 1865.

In questa seconda seduta le deliberazioni prese sull'ordine del giorno sovraesteso saranno valide (art. 17) qualunque sia il numero degli intervenuti ed il capitale sociale rappresentato.

Gli scontrini d'accesso per la *seconda* saranno rilasciati nel luogo e modo medesimi stabiliti per la *prima convocazione*.

Torino, 26 dicembre 1864.

Il presidente del Consiglio
6126 Giorgio TOMMASINI

La sopra estesa inserzione non venne effettuata nel num del 26 corr., non essendo stata presentata alla tipografia che alle ore 9 di mattino del detto giorno; non ha quindi la Società verun motivo di richiamo in proposito.

N. BIANCO e COMP.
BANCHIERI
via San Tommaso, n. 16

Vendono vaglia delle obbligazioni di Milano per concorrere nell'estrazione del 1.o gennaio prossimo a L 2 caduno. Primo premio L. 100,000. 5900

I sottoscritti chiamano l'attenzione dei signori Associati della Gazzetta Ufficiale del Regno sul fascicolo del Giornale il PASSATEMPO che verrà loro spedito gratuitamente a titolo di saggio.

Gius. FAVALE e COMP.

SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAZ

Gli abbuonati alla Società Italiana per il Gaz sono prevenuti

Che in deroga d'ogni precedente pubblicazione in proposito ed a datare dal primo febbraio 1865 la tariffa dei prezzi sarà basata su quelli indicati in ogni singola capitolazione.

La Società si riserva però di trattare per ulteriori facilitazioni con quegli abbuonati che ne facessero richiesta, e concludere secondo le particolari circostanze del caso.

6168 L'AMMINISTRAZIONE.

STRADEFERRATE
della Lombardia e dell'Italia Centrale[1]

Introito settimanale dal giorno 9 Dicembre 1864 al 15 detto

Rete della Lombardia, chilometri num. 440

Passeggieri num. 31,727	L. 79,297 80	
Trasporti militari, convogli speciali ed esazioni suppletorie	» 2,381 70	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 3,236 90	
Trasporti celeri	» 10,127 70	
Merci, tonnellate 8,750	» 47,804 88	
Totale		L. 142,848 98

Rete dell'Italia Centrale, chilometri 295

Passeggieri num. 13 415	L. 38,048 95	
Trasporti militari, convogli speciali, ecc.	» 6,638 27	
Bagagli, carrozze, cavalli e cani	» 2,633 20	
Trasporti celeri	» 8,345 65	
Merci, tonnellate 4,070	» 25,545 60	
Totale		L. 81,206 67
Totale delle due reti		L. 224,055 65

Settimana corrispondente del 1863

Rete della Lombardia chilom. 447	L. 145 250 83	
» dell'Italia Centrale » 269	» 99,919 11	
Totale delle due reti		L. 245,169 94
Diminuzione		L. 21,114 29

Introiti dal 1 gennaio 1864	Rete della Lombardia	9,128 628 94	14,236,910 95
	Rete dell'Italia Centrale	5,108,282 01	
Introito corrispondente del 1863	Rete Lombarda	8,711,750 95	13,768,772 42
	Rete dell'Italia Centrale	5,057,021 47	
		Aumento	L. 468 138 53

(1) *Esclusa la tassa del decimo*

6071

COMMISSARIATO GENERALE
DELLA REGIA MARINA ITALIANA NEL 1.° DIPARTIMENTO

AVVISO D'ASTA

Essendo andato deserto l'esperimento d'asta tenuto il giorno 9 dicembre corrente mese per l'appalto di metri cubi 3600 di quercia per ossatura, per la complessiva somma di L. 504,000, e da provvedersi alla regia marina nel primo dipartimento durante gli anni 1865, 1866 e 1867;

Si notifica che il giorno 5 gennaio 1865, alle ore 12 merid., nella sala di deposito, attigua all'ingresso principale del R. Arsenale in Genova, nanti il Commissario Generale a ciò delegato dal Ministero della Marina, si procederà ad un nuovo incanto per tale impresa.

Il prezzo d'asta è stabilito a L. 140 per ogni metro cubo.

I legnami da fornirsi saranno dei boschi delle varie provincie del regno, e dovranno appartenere esclusivamente alla specie denominata *quercia rovere* o quercia verace (*quercus robur*) escluso la farnia, l'eschio ed il cerro.

La consegna potrà essere eseguita nel R. cantiere della Foce o nel golfo della Spezia, come meglio converrà alla regia marina.

Le rate annuali a provvedersi sono stabilite in metri cubi 1200 caduna e saranno composte di legnami delle dimensioni e curvature indicate nella tabella seguente, e nelle quantità parziali stabilite nella medesima.

Denominazione dei pezzi	Lunghezza in metri	Larghezza in centimetri	Grossezza in centimetri	Curva in cent. per ogni metro di lunghezza.	Quantità da fornirsi in metri cubi
Madiere	4, 5 in su	50 in su nel mezzo; 40 in su negli estremi	38 in su	12 in su	110
Staminali o ginocchi	5, 5 in su	50 in su in un estremo; 38 in su nell'altro	38 in su	4 in su	240
Scalmi di 1.a specie	5, 5 in su	40 in su	38 in su	4 in su	160
Scalmi di 2.a id.	4 in su	35 in su	35 in su	9 in su	160
Scalmi di 3.a id.	5 in su	33 in su	33 in su	6 in su	320
Scalmi di 4.a id.	8 in su	33 in su	33 in su	4 in su	160
Bracciuoli	1 1/2 in su per ogni lato	33 in su agli estremi	35 in su	ang. di apert. 80 a 120 gr.	50
				Totale della quota annua	1200

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Commissariato generale sito nel regio arsenale, in tutte le ore d'ufficio.

Il termine utile pel ribasso del ventesimo è fissato a giorni 8, e così ristretto nell'interesse del servizio.

Giusta il disposto dell'art. 74 del regolamento 13 dicembre 1863, il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero degli accorrenti, e seguirà a favore di colui che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sui prezzi prestabiliti un ribasso di un tanto per cento maggiore al ribasso minimo stabilito dal Ministero della Marina, o da chi per esso, in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale scheda verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'impresa, per essere ammessi a licitare, dovranno depositare la somma di L. 50,400 in contanti o in titoli del Debito Pubblico che hanno corso legale nel Regno. Detta cauzione si verserà nella Cassa dei Depositi e Prestiti presso l'Amministrazione del Debito pubblico, e vi rimarrà fino a che l'impresa non abbia avuto il suo pieno ed esatto adempimento. Si anticiperanno per le spese dell'atto Ln. 500.

Genova, 21 dicembre 1864.

Il Commissario ai contratti
6127 GARIBALDI.

STRADE FERRATE MERIDIONALI

PRODOTTI DELL' ESERCIZIO (a)

LINEA DA ANCONA A TRANI — Chilometri 406 (b) 6063

Dal 18 Maggio 1863 al 31 Ottobre 1864.

Viaggiatori Num. 638,649	L. 1,588,333 16	
Trasporti a grande velocità	» 183,569 10	
Idem a piccola id.	» 339,202 60	
Prodotti diversi	» 9,274 80	
	L. 2,120,379 66	

Dal 1.o Novembre 1864 al 15 detto.

Viaggiatori num. 18,950	L. 74,036 36	
Trasporti a grande velocità	» 8,730 56	
id. piccola id.	» 13,441 45	
Prodotti diversi	» 394 10	
	L. 96,602 47	
Totale		L. 2,216,982 13

LINEA DA NAPOLI AD EBOLI ED A CASTELLAMARE — Chilometri 80

Dal 1.o Maggio 1863 al 31 Ottobre 1864

Viaggiatori Num. 2,745,944	L. 2,219,730 13	
Trasporti a grande velocità	» 66,567 97	
Idem a piccola id.	» 194,318 30	
Prodotti diversi	» 9,552 72	
	L. 2,490,229 12	

Dal 1.o Novembre 1864 al 15 detto

Viaggiatori num. 57,700	L. 62,470 82	
Trasporti a grande velocità	» 2,479 17	
Id. piccola id.	» 5,236 75	
Prodotti diversi	» 540 18	
	L. 70,726 92	
Totale		L. 2,560,956 04
Totale generale		L. 4,777,938 17

(a) *Sotto deduzione del decimo dovuto al Governo.*
(b) *La sezione da Pescara ad Ortona fu aperta all'esercizio il* 15 *settembre* 1863 *e quella da Ortona a Foggia il* 25 *aprile* 1864, *e da Foggia a Trani l'*11 *agosto* 1864.

PREMIO DI L. 100,000.

Vaglia di obbligazioni del prestito-Milano per l'estrazione del 1 gennaio 1865 a L. 2 caduno; i numeri vincitori hanno diritto all'obbligazione definitiva per sole lire *trenta-cinque* caduna.

Si vendono pure titoli interinali a L. 4 50 caduno. Presso gli agenti di cambio PIODA e VALLETTI, in via Finanze, n. 9, Torino.
5956

DIFFIDAMENTO

I sottoscritti eredi del fu Giovanni Billò, negoziante in cappelli a Cuneo, invitano chiunque possa avere ragioni d'interesse col suddetto a farle valere non più tardi del 15 prossimo gennaio 1865.

6166 A. Barbera e G. Bertoldo.

Affittamento o Vendita

Del PALAZZO BAROLO, grandioso fabbricato in Torino, divisibile in vari appartamenti signorili;

Della VILLA BAROLO, posta sui colli di Moncalieri, regione Ronsaglia, di ettari 10, 70 circa;

Della cascina e villeggiatura, denominata il CASINO BAROLO, in territorio di Torino, regione Lucento, a poca distanza dalla Madonna di Campagna, di ettari 37 circa;

Della cascina TINIVELLA, sul territorio di Settimo Torinese, di ettari 48 40;

Della cascina PESCHIERE, in territorio di Saluzzo, cantone Propano o Torrazza, di ettari 21 60.

Dirigersi in Torino alla Segreteria dell'Opera pia Barolo, via delle Orfane, n. 7, palazzo Barolo.

In Saluzzo al signor geometra Giovanni Pellegrino. 6157

6144 AUMENTO DI SESTO.

Una cascina nel territorio di Givoletto detta Dei Frati, composta di campi, prati, vigna, pastura e boschi, di ettari 25, 62, 43, esposta all'incanto al prezzo di L. 9200, fu venduta al sig. Giovanni Battista Banaudi per il maggior prezzo di L. 9250, e ciò con atto di deliberamento seguito avanti il tribunale del circondario di Torino li 23 dicembre 1864.

Il termine utile per far l'aumento del sesto scade li 7 gennaio 1865.

Torino, 24 dicembre 1864.

Perincioli sost. segr.

6134 ESTRATTO DI BANDO

Alle ore 9 di mattina delli 10 gennaio 1865, nello studio del sottoscritto notaio in Cuneo, si procederà alla vendita volontaria degli stabili infra descritti, proprii dei sigg. conte e cavalieri fratelli Baudi di Vesme e contessa Lovera di Maria loro sorella, residenti in Torino, e divisi in due lotti, cioè:

Lotto 1.

Cascina sul territorio di Cuneo, cantone del Passatore, denominata la Rubbia, composta di fabbricato rustico e campi, della superficie di ettari 30, 91, 06.

Lotto 2.

Cascina detta dei Fossi, in prossimità dell'abitato di Cuneo, composta di caseggiati civili e rustici, tiro al bersaglio e beni coltivi, della superficie di ettari 10, 11.

L'incanto si apre pel primo lotto su lire 40,000 e pel secondo su L. 20,000.

Le condizioni sono inserte nel relativo bando 20 corrente.

Cuneo, li 24 dicembre 1864.

Not. coll. G. Rejnaudi.

6135 NUOVO INCANTO

Nel giudicio di subasta promosso avanti il tribunale del circondario di Vercelli dal comune di Sant'Angelo (Lomellina), rappresentato dal suo sindaco cav. dott. Egidio Mazzini, ivi dimorante, per la vendita forzata degli stabili già proprii della signora Maddalena Bergamasco, vedova Sangregorio, già dimorante a Bianzè, ora dimorante a Barengo, e situati nel luogo e territorio di Bianzè, in seguito all'aumento del mezzo sesto fattosi da Antonio Massara, di detto luogo, al prezzo cui erano stati detti beni precedentemente deliberati, venne fissato un nuovo incanto che avrà luogo avanti il tribunale predetto, all'udienza del 14 gennaio 1865, ore 9 del mattino.

Gli stabili cadenti in vendita, divisi in 9 distinti lotti, si veggono descritti nel bando venale del 5 corrente mese, e vi sono pure determinate le condizioni della vendita.

L'asta verrà aperta sul prezzo:

Quanto al lotto	1 di	L.	8792
Id.	2 di	»	400
Id.	3 di	»	5959
Id.	4 di	»	20381
Id.	5 di	»	250
Id.	6 di	»	4117
Id.	7 di	»	2806
Id.	8 di	»	1216
E quanto al lotto	9 di	»	1783

Vercelli, 15 dicembre 1864.

Ferraris success. Vergnasco caus.

6158 SUBASTAZIONE

Nell'udienza della prima sezione che darà il tribunale circondariale di Teramo nel giorno 16 gennaio 1864 avrà luogo l'incanto definitivo sull'instanza del signor Berardo Pasquale Angelini, propriet., domicil. in Teramo, rappresentato dal sottoscritto, in odio di Domenica e Pasquale di Francesco e M. Giuseppa Varani autorizzata dal di lei marito Vincenzo di Marcello proprietario, domiciliato in Cibasso.

L'offerta di prezzo sarà proclamata, giusta la perizia per L. 7411 75 e l'aggiudicazione avrà luogo a norma delle condizioni stabilite nel quaderno di vendita.

L'immobile consiste in una possessione territoriale sita in Cibasso provincia di Teramo, in contrada Padule, dell'estensione di ettari 16, are 27 e 70 centiare, riportata in catasto all'articolo 148 in testa a Di Francesco Pasquale segr. gen. e fa parte dei num. 22 a 28 inclusivi ed è pur gravata di canone a pro del subeconomato diocesano, di ettolitri 3, litri 19 e centesimi 38.

Teramo, 27 dicembre 1864.

Luigi Marinucci caus.

6136 SUBASTAZIONE.

Avanti il tribunale del circondario di Vercelli avrà luogo, all'udienza del 27 gennaio 1865, ore 9 del mattino, la vendita forzata di nove distinti lotti di beni situati nei territorii di Gattinara e di Arboro, che, sull'instanza del sig. Elia Treves fu Jacob Graziadio, di Vercelli, vengono subastati a pregiudicio dell'eredità giacente di Francesco Rolfi, già dimorante in Gattinara, rappresentata dal suo curatore e di Rolfi Antonio, pure di Gattinara, principali debitori, e delli terzi possessori Carlo e Giuseppe Patriarca-Gallo, Giacomo Voglia, Rocco Lavezzi, Vincenzo Vernone, Luigi, Giovanni Battista e Maddalena Tosone e cav. avv. Stefano Eugenio Stara, dimoranti tutti a Gattinara ad eccezione delli Tosone che dimorano in Arboro e del cav Stara che dimora in Vercelli.

Nel bando venale formatosi dal segretario del tribunale e portante la data del 14 corrente dicembre, sono ampiamente descritti li beni a subastarsi, e vi si leggono le condizioni alle quali venne la vendita autorizzata.

Vercelli, 20 dicembre 1864.

Ferraris success Vergnasco caus.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.